Indice

Indice					
Premessa degli autori xv					
Pr	Prefazione				
			7. Parenti Castelli	XVII XIX	
1	Intr	oduzio	one	3	
	1.1	La me	eccanica	3	
	1.2	La bio	omeccanica	4	
	1.3	Organ	izzazione del testo	6	
	1.4	Cenni	storici	7	
	1.5	Termi	nologia essenziale	10	
	1.6	Model	lli di sistemi meccanici e biomeccanici	15	
		1.6.1	Confronto tra modelli	16	
		1.6.2	Modelli a catene cinematiche	17	
		1.6.3	Modelli agli elementi finiti	20	
		1.6.4	Modelli fisici	21	
2	Il si	stema	muscolo-scheletrico	23	
	2.1	Il mus	scolo	23	
	2.2	Cenni	di anatomia funzionale del muscolo scheletrico $\ \ldots \ \ldots$	26	
		2.2.1	La struttura del muscolo	26	
		2.2.2	La relazione forza-lunghezza del sarcomero	29	
	2.3	Il com	ando della contrazione, le unità motorie, il twitch	30	
		2.3.1	Generalità, unità motorie, fibre lente e veloci, meccanismo		
			di contrazione	30	
		2.3.2	La scossa singola (twitch) e il reclutamento muscolare	31	
	2.4	-	ietà meccaniche del muscolo, modello di Hill	33	
		2.4.1	Considerazioni di base	33	
		2.4.2	La relazione forza-lunghezza	34	
		2.4.3	La relazione forza-velocità	35	
		2.4.4	Potenza meccanica sviluppabile	38	
		2.4.5	Stimolazione e attivazione	38	
		2.4.6	Modello di Hill a 3 elementi	39	
	2.5		dure di verifica sperimentali	40	
	2.6	Consu	mo e rendimento energetico dei muscoli	43	

	2.7	Il consumo di ossigeno, la frequenza cardiaca e la misura del costo	417
	2.0	energetico	47
	2.8	Produzione di energia, consumo energetico, affaticamento	50
	2.9	Cenni sul sistema nervoso	52
		I neuroni	53
	2.11	Il sistema nervoso centrale SNC	55
		2.11.1 L'encefalo	55
		2.11.2 Il midollo spinale	56
		Recettori	58
	2.13	Il sistema motorio	58
	2.14	Il sistema scheletrico	61
	2.15	La struttura delle ossa	64
		2.15.1 La forma	64
		2.15.2 La struttura interna	65
		2.15.3 Un tessuto vivo	65
	2.16	Tendini e legamenti	67
		Cartilagine	70
		Le articolazioni	71
	2.10	2.18.1 Classificazione delle articolazioni	71
		2.18.2 Classificazione delle diartrosi	74
	2.10		77
	2.19	L'arto superiore	77
		2.19.1 Struttura generale	
		2.19.2 La spalla	78
		2.19.3 L'articolazione del gomito	80
		2.19.4 L'articolazione del polso	81
		2.19.5 La mano	82
	2.20	L'arto inferiore	82
		2.20.1 Struttura generale	82
		2.20.2 L'anca	86
		2.20.3 Il ginocchio	86
		2.20.4 La caviglia	87
	2.21	Il cranio	87
		Il rachide	88
		2.22.1 Introduzione	88
		2.22.2 Le vertebre	89
		2.22.3 I dischi intervertebrali	90
		2.22.4 I muscoli del rachide	92
		2.22.1 Tillaboon dol idando	02
3	Cine	ematica	93
	3.1	Posizione, velocità e accelerazione di un punto	93
	J.1	3.1.1 Moto rettilineo	97
		3.1.2 Moto balistico	99
		3.1.3 Moto circolare	100
	3.2	Moto di un corpo rigido	$100 \\ 103$
	ა.∠	More at all corpo rigido	TO9

Indice VII

		3.2.1 Teoremi di Galileo e di Rivals	103
		3.2.2 Centro di istantanea rotazione	107
	3.3	Moto dei sistemi di corpi	111
		3.3.1 Gradi di libertà e vincoli	112
		3.3.2 Coppie cinematiche	113
		3.3.3 Analisi di mobilità dei sistemi di corpi	118
		3.3.4 Moto relativo tra corpi	122
	3.4	Analisi cinematica	125
		3.4.1 Analisi di posizione	126
		3.4.2 Analisi di velocità e accelerazione	126
	3.5	Moto nello spazio tridimensionale	138
		3.5.1 Posizione e orientamento relativi tra corpi	138
		3.5.2 Rappresentazioni dell'orientamento	142
	3.6	Analisi matriciale di velocità e accelerazione	151
		3.6.1 Concetti generali	151
		3.6.2 Composizione dei moti	154
	3.7	Esercizi	155
4	Stat		159
	4.1	Forze e momenti	159
		4.1.1 Definizioni e proprietà delle forze e dei momenti	159
		4.1.2 Tipologie di forze	165
	4.2	Forza di gravità e baricentro	169
	4.3	Forza elastica	173
	4.4	Forze di attrito e dissipative	175
		4.4.1 Attrito radente statico e dinamico	176
		4.4.2 Attrito volvente	181
		4.4.3 Attrito viscoso	184
	4.5	Azioni aerodinamiche	185
	4.6	Reazioni vincolari	190
	4.7	Equilibrio dei corpi	193
		4.7.1 Equazioni cardinali della statica	193
		4.7.2 Diagrammi di corpo libero	194
	4.0	4.7.3 Analisi statica dei sistemi in presenza di attrito	201
	4.8	Principi di statica applicati al corpo umano: le leve	205
	4.9	Analisi matriciale della statica	207
	4.10	Esercizi	208
5	Mod	lelli per la cinematica e la statica del corpo umano	213
•	5.1	Considerazioni di base	213
	5.2	Primo modello elementare dell'arto inferiore	214
	5.3	Secondo modello dell'arto inferiore con segmenti rigidi pesanti	221
	5.4	Limiti dei modelli considerati	223
	5.5	Modello dell'arto inferiore tridimensionale semplificato	$\frac{225}{225}$
	J.J	The delite deliter of the interior of the inte	

		5.5.1 Descrizione anatomica	26
		5.5.2 Analisi cinematica	28
		5.5.3 Analisi degli sforzi	32
		5.5.4 Confronto tra modelli	39
	5.6	Modellazione delle azioni muscolari	40
	5.7	Forze articolari	40
	5.8		43
		•	43
			44
		<u> </u>	47
	5.9	1 9	49
	5.10	_	50
		•	51
6	Din		5 5
	6.1	1	55
			55
		± ±	59
		6.1.3 Matrice di inerzia	61
	6.2	1	64
		6.2.1 Dinamica del punto materiale	65
		6.2.2 Dinamica del corpo rigido	66
		6.2.3 Dinamica del corpo rigido in moto piano 2	72
	6.3	Metodi energetici	78
		6.3.1 Energia cinetica di un corpo rigido 2	78
		6.3.2 Lavoro e potenza	80
		6.3.3 Lavoro delle forze conservative	83
		6.3.4 Teorema dell'energia cinetica	84
		6.3.5 Flusso di potenza e bilancio energetico	88
		6.3.6 Rendimento	91
	6.4	Dinamica dei sistemi multibody	94
		6.4.1 Formulazione di Newton-Eulero e principio di d'Alembert 29	94
		6.4.2 Formulazione di Lagrange	98
	6.5	Analisi matriciale della dinamica	01
	6.6	Esercizi	03
_	ъ .т	. 1 1 /	∩ =
7		0	07
	7.1	<u>i</u>	07
	7.2		10
			11
		±	15
	- ^		18
	7.3		21
		7.3.1 La corsa	21

Indice IX

		7.3.2 Il tennis	323
	7.4	Esercizi	327
8	Moo	canica delle vibrazioni	329
0		Vibrazioni e modelli di sistemi vibranti	329
	8.1		
	8.2	Effetti delle vibrazioni sull'uomo	332
	8.3	Modello a un grado di libertà	333
	8.4	Risposta libera	335
		8.4.1 Smorzamento subcritico ($\zeta < 1$)	336
		8.4.2 Smorzamento critico ($\zeta = 1$)	339
		8.4.3 Smorzamento supercritico ($\zeta > 1$)	339
	8.5	Risposta forzata	343
		8.5.1 Risposta a una forzante armonica	344
		8.5.2 Trasmissibilità e isolamento dalle vibrazioni	348
		8.5.3 Vibrazioni causate dal moto del basamento	352
	8.6	Cenni sui sistemi vibranti a più gradi di libertà	357
	8.7	Considerazioni conclusive	359
	8.8	Esercizi	361
0	T.,.4.,.		969
9		oduzione alla meccanica dei corpi deformabili	363
	9.1	Introduzione	363
	9.2	Azioni interne	363
	9.3	Proprietà geometriche delle sezioni	371
		9.3.1 Baricentro	371
	0.4	9.3.2 Momenti di inerzia	372
	9.4	Tensione e deformazione	373
		9.4.1 Tensione	373
		9.4.2 Deformazione	376
		9.4.3 Legame costitutivo elastico: legge di Hooke	377
	9.5	Tensioni principali	381
	9.6	Trazione	383
	9.7	Flessione	384
	9.8	Taglio	390
	9.9	Torsione	391
	9.10	Contatti superficiali e usura	395
		9.10.1 Contatti puntiformi	396
		9.10.2 Contatti lineari	398
		9.10.3 Usura	399
		9.10.4 Cenni sulla lubrificazione	401
	9.11	Esercizi	403
10	Pro	prietà meccaniche dei materiali e dei tessuti	405
-0	-	Elasticità e plasticità	405
		Viscoelasticità	408
	111 /		

		10.2.2 Modello di Kelvin-Voight	111
		10.2.3 Modello di Maxwell	12
		10.2.4 Modello a tre elementi: solido lineare standard (SLS) 4	12
		10.2.5 Isteresi	13
	10.3	Proprietà meccaniche dei tessuti biologici 4	15
		10.3.1 Il tessuto osseo	15
		10.3.2 I tendini e i legamenti	18
		10.3.3 La cartilagine ialina	19
11	A 204:	nonomotrio	121
тт		•	₽ ₽] 121
			121 123
		1	₽25 ₽25
	11.0	1	₽25 ₽26
		1	126 126
			128 129
	11 4		
	11.4		130
			[30
		ı	131
		, ,	132
	11 5	1	136
	6.11	1	136
			136
	11.0		137
	11.0	Determinazione delle proprietà di massa, densità e inerzia per	. <u></u> 0
		scansione	138
12	La n	nisura e l'analisi del movimento 4	43
	12.1	Cenni storici	43
	12.2	I laboratori di analisi del movimento 4	144
	12.3	Strumenti e metodi di analisi	146
	12.4	Elettrogoniometri ed esoscheletri	147
			147
		12.4.2 Elettrogoniometri monoassiali 4	147
		12.4.3 Rotazioni pluriassiali	148
		12.4.4 Elettrogoniometri flessibili	150
		12.4.5 Esoscheletri	152
	12.5	La misura del movimento tramite telecamere 4	153
		12.5.1 Introduzione	153
			155
		1 0	157
		12.5.4 Modello e calibrazione di una telecamera	161
			65

Indice XI

		12.5.6	Geometria epipolare	467
		12.5.7	Sincronizzazione di più telecamere	468
		12.5.8	Precisione di misura, accuratezza e risoluzione	469
		12.5.9	Miglioramento della misura tramite modelli multicorpo adat-	
			tabili	470
		12.5.10	Analisi di immagini senza marker	471
	12.6		lispositivi di misura del movimento	472
	12.7	La mis	sura delle forze	473
		12.7.1	Piattaforme di forza	473
		12.7.2	La misura della pressione del piede	474
	12.8	Analis	i del movimento	474
		12.8.1	Introduzione	474
		12.8.2	Campionamento di segnali	475
			Derivazione numerica, filtraggio e smoothing	478
			Analisi cinematica	482
			Analisi dinamica 2D	485
	12.9		a dell'attività muscolare, l'elettromiografia EMG	486
			Generalità	486
		12.9.2	Gli elettrodi	487
			Misura del segnale e stima della forza	488
		12.9.4	Riduzione dei disturbi e artefatti	490
		12.9.5	Note	490
	12.10		a del consumo energetico	491
			_	
13	Ana	lisi e s	imulazione di attività comuni e sportive	493
	13.1	Il cam	mino	493
			Il ciclo del passo	494
			Le fasi del ciclo del passo	498
			Analisi semplificata dei movimenti articolari	499
		13.1.4	La forza scambiata con il terreno	501
			Le coppie nelle articolazioni	503
			Attività dei muscoli dell'arto inferiore nel cammino	504
		13.1.7	Armonizzazione del movimento, i sei determinanti del cam-	
			mino	505
		13.1.8	Modello dinamico a corpi rigidi del cammino	507
		13.1.9	Consumo e costo energetico	509
	13.2		in lungo	510
			Il salto nell'antica Grecia	511
		13.2.2	Il ruolo del movimento delle braccia	513
		13.2.3	Il salto in lungo moderno	518
		13.2.4	La fase aerea (veleggiamento)	519
		13.2.5	La battuta	527
		13.2.6	La rincorsa	536
	13.3	Analisi	i biomeccanica della pedalata	537

	13.3.1	Forze e potenze nel ciclismo	539
	13.3.2	Dispositivi di misura	540
	13.3.3	Modello dell'arto inferiore	542
	13.3.4	Limiti del modello	544
	13.3.5	Modello cinematico per lo studio della pedalata	545
	13.3.6	Considerazioni funzionali	546
	13.3.7	Modello dinamico per lo studio della pedalata	547
	13.3.8	Dinamica	547
	13.3.9	Descrizione di alcune prove sperimentali tipiche	549
		Analisi dei dati	549
	13.3.11	l Componenti della forza sui pedali	553
	13.3.12	2 Forze nei piani NT (normale tangenziale) e NL (normale	
		laterale)	558
	13.3.13	B Angolo del tubo sella (STA)	559
		1 Movimenti e muscolatura degli arti inferiori	560
	13.3.15	5 Attivazione muscolare	562
	13.3.16	Funzioni biomeccaniche dell'arto durante la pedalata	564
	13.3.17	7 Hand-Bike	565
	13.3.18	S Cyclette Ellittica	565
13	.4 Analis	i biomeccanica del servizio nel tennis	568
	13.4.1	Introduzione	568
	13.4.2	Metodo di analisi del movimento	569
	13.4.3	Risultati e discussione	571
	13.4.4	Influenza delle rotazioni articolari sulla velocità della rac-	
		chetta	571
	13.4.5	Effetto sulle forze articolari della variazione di stile	574
	13.4.6	Urto pallina-racchetta	578
4 4 TS			
	-	esi articolari e protesi d'arto	579
		loprotesi articolari	579
14		rotesi dell'anca	580
		Condizioni e carichi di lavoro in attività routinarie	580
		Struttura e criteri di progetto della protesi	583
		Protesi non cementate	585
		Protesi cementate	588
	14.2.5		588
- 1.4		Giunto articolare	589
14		rotesi del ginocchio	591
		Tipologie di protesi	592
a 1		Conformità della protesi	595
14		cipologie di endoprotesi	595
		Protesi del gomito	595
			596
	14.4.3	Fissatori vertebrali	596
	14.4.2	Protesi del polso e della caviglia	

I	ndice XIII
14.4.4 Placche e chiodi 14.4.5 Fissatori esterni 14.5 Le protesi d'arto esterne 14.6 Le protesi d'arto superiore 14.6.1 Introduzione 14.6.2 Le protesi passive 14.6.3 Le protesi attive 14.6.4 Le protesi ibride	600 600 602 602 604 605 609
14.6.5 Lo stato dell'arte	611 612 622
Bibliografia	627

635

Indice analitico